



Undicesimo Anno Accademico

Ecco quali sono le nostre nuove proposte

Il 6 ottobre si è aperto l'undicesimo anno accademico che offre agli iscritti ben 43 corsi. Numerose sono le nuove ed interessanti proposte che riscuoteranno l'interesse degli iscritti.

Ne presento alcune:

Economia e Finanza II: cinque lezioni condotte dal dott. Gaetano Megale, Relatore capace di interessare ed appassionare chi lo ascolta, il dott. Megale è laureato in psicologia sperimentale.

È presidente di Progetica srl che progetta e realizza sistemi integrati di cultura e sistemi quantitativi per Istituzioni ed Operatori dei mercati finanziari ed assicurativi. Ha erogato programmi di formazione per i docenti della università di S. Pietroburgo, è anche docente nel Centro di Formazione del Sole 24 Ore e dell'ABI.

Ha pubblicato articoli su temi di investimento, consulenza e marketing su importanti settimanali e prestigiose riviste specializzate. È co-autore con Sergio Sorgi, di una lunga serie di libri e manuali.

Autostima: dieci lezioni che hanno per docente la dott.ssa Ivana Garancini. Laureata in legge proviene dal mondo della formazione ed è co-fondatrice di Sphera, società di formazione aziendale. Collega del docente di UTE Silvio Valota dedica dieci ore di lezioni basate sui suoi corsi tenuti a manager di aziende bancarie, farmaceutiche ed altro.

L'autostima è un tema che non interessa solo le relazioni aziendali, ma quelle personali come dimostra l'esperienza fatta presso il carcere di Bollate a cui ha offerto alcuni incontri su questo tema. Accrescere la nostra autostima ci aiuta a recuperare un'immagine positiva di noi stessi e questo ci porta a migliorare il nostro rapporto con gli altri.

Le lezioni della dott.ssa Garancini non ci daranno solo cultura, ma ci aiuteranno a vivere meglio.

Ricordare il passato: 13 lezioni con il docente dott. Silvio Valota. Lo scorso anno Valota ci aveva accompagnato nell'arte degli impressionisti suscitando moltissimo interesse. Ci conosce come persone mature e ricche di esperienze e di ricordi del passato. Insieme a noi vorrebbe recuperare quei ricordi con dati, notizie, aneddoti, esperienze della vita di quando eravamo ragazzi.

Per ritrovare insieme il coraggio di parlare della nostra storia e darle quella dignità necessaria per poter essere raccontata ai nostri figli, ai nostri nipoti.

Fisica: cinque lezioni con l'ing. Marco Tellini, docente del Politecnico di Milano.

I corsi dell'UTE avevano già conosciuto come docente l'ing. Tellini, due anni fa quando si era cimentato in un compito che sembrava impossibile: accompagnarci a comprendere la teoria della Relatività Einsteiniana.

I tempi quest'anno consentiranno al docente di trattare gli argomenti con maggiore chiarezza. Infatti i temi della Relatività, ancorché semplificati, verranno accompagnati da brevi principi di Fisica, Cosmologia e Scienze correlate e successivamente illustrati da esempi e spiegazioni sviluppate da Einstein.



Ce la farà a raggiungere il suo obiettivo?

Noi ce la metteremo tutta.

Lingua spagnola - corso avanzato: molti allievi del corso base ci hanno chiesto di saperne di più. Così abbiamo ampliato la possibilità di conoscenza di una lingua che sta sempre più diffondendosi tra noi, non solamente per necessità turistiche.

Lingua inglese - corso di spelling: non tutti riescono a seguire il corso base tenuto secondo i canoni rigidi di apprendimento delle lingue. Il docente, Dottor Sardi terrà per mano gli allievi alle prese con i primi rudimenti della lingua di Enrico VIII.

Il Volo e lo Spazio: un corso entusiasmante condotto dall'ing. Giorgio Striavelli, estensore del progetto *Sagittario*. Progettista spaziale, è anche collaboratore della NASA. Pilota di aerei ed elicotteri è Capo pilota collaudatore per Aermacchi, FIAT Aeronautica e Aeritalia.

Vive di volo e spazio. Ha promesso di portarci... tra le nuvole... e di farci sognare.

Farmacologia Omeopatia Fitoterapia: una giovanissima lainatese, la dottoressa Marianna de Liso, ci farà conoscere il mondo della farmacologia guidandoci "dal banco" ad affrontare i piccoli "movimenti" di tutti i giorni. Affrontarli bene è essenziale. Non abusare dell'uso dei farmaci è intelligente.

Biologia: due conferenze tematiche della dottoressa Laura Canzi, ricercatrice universitaria lainatese, che con l'entusiasmo e la passione della sua giovane età ci aiuterà ad entrare nel mondo delle cellule staminali, fonte di speranza per il futuro.

Silvio Tomatis



una mano e, come sempre, TU mi risponderai, e la tua voce mi giungerà leggera, da un luogo lontano, un luogo dove ci sono tanti fiori e... il tuo sorriso. Poi ci vediamo... Però...non dovevi proprio fare così. Ciao Antonio

e.b.

Un libro per sapere e per capire Inversione di rotta, un nuovo modello di sviluppo

di Guido Dalla Casa, Giorgio Cazzaro e Enrico Geuna

È convinzione di economisti, industriali e della quasi totalità dei politici che la crescita economica non abbia limiti. Dall'inizio della rivoluzione industriale l'obiettivo è sempre stato produrre ogni anno più cibo, merci e beni dell'anno precedente. L'aumento della produzione è considerata la condizione necessaria per l'aumento del benessere dell'umanità. Da molti punti di vista questo è vero e ne danno testimonianza l'aumento della vita media, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, la diffusione dell'istruzione, l'alleggerimento delle condizioni di lavoro in moltissimi settori produttivi e altri indicatori della qualità della vita di oggi. La continua crescita della produzione di cibo, merci e beni richiede però una crescita dell'uso delle risorse del pianeta:

- del terreno per l'agricoltura, per l'industria, per le abitazioni e per le infrastrutture;
- dei giacimenti di minerali e di combustibili fossili;
- dell'acqua dolce per l'agricoltura, l'industria e per gli usi civili;
- del mare per la pesca; delle foreste per il legno e c'è il reale pericolo che entro la fine di questo secolo alcune di loro si esauriscano e altre diventino scarse.

Fino alla metà del secolo scorso, le risorse terrestri erano considerate inesauribili e solo poche menti illuminate si erano poste il problema della loro disponibilità e delle conseguenze del loro uso e consumo sull'ambiente in generale e più specificamente sulla qualità della vita dell'umanità. Finché la popolazione della terra era numericamente contenuta e i suoi consumi erano soddisfatti da risorse rinnovabili. Queste avevano la possibilità di mantenersi praticamente inalterate nel tempo e le ricadute ambientali del loro utilizzo avevano la possibilità di essere annullate o metabolizzate abbastanza rapidamente dal pianeta. Per la verità, anche nel passato, in diverse occasioni a livello locale o regionale, si erano verificati dei disequilibri tra risorse alimentari e/o energetiche e consumi della popolazione, ma il problema veniva risolto dal ridimensionamento numerico degli abitanti o con la loro migrazione in altri territori. Oggi, grazie al progresso generato dallo sviluppo economico, la popolazione del pianeta è arrivata a quasi 7 miliardi e le previsioni danno per il 2050 una popolazione superiore ai 9 miliardi.

Con un così alto numero di abitanti e con un consumo di

risorse pro capite pari alla media di quello attuale delle nazioni più industrializzate è quasi certo che a meno di una nuova rivoluzione verde, di un nuovo modo di produrre le merci (dematerializzazione), di una diversa utilizzazione delle risorse minerarie e delle risorse rinnovabili (foreste, pesca, acqua dolce) e dell'introduzione o sviluppo di nuove fonti energetiche, ci sarà la fine della crescita.

In un mondo dalle dimensioni finite non può esserci una crescita infinita. Questi sono gli argomenti che vengono analizzati in "Inversione di rotta" con un linguaggio comprensibile, dati quantitativi chiari e con considerazioni filosofiche, sociali, economiche ed ecologiche di notevole interesse. I tre autori sono stati dirigenti di lungo corso in alcune grandi aziende chimiche ed energetiche e conoscono bene le varie tematiche legate alla produzione industriale. Da molti anni fanno parte della Commissione Energia Ambiente dell'ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali). Giorgio Cazzaro dal 2008 tiene dei seminari riguardanti l'acqua, la popolazione e l'inquinamento all'UTE di Lainate.

Livio Canzi

Riflessioni di Presidente

Ute Lainate, tanti amici, tutti volontari

Come ogni anno la "Fiera di Lainate", nella prima settimana di settembre, è l'occasione per dare inizio alle iscrizioni al nuovo anno accademico della nostra UTE. È, quindi, una buona occasione per augurare a tutti, studenti e professori, "Buon lavoro" per l'anno accademico 2009/2010.

Non si può, però, parlare dell'UTE senza ricordare come è nata e come continua a vivere. Nasce per volontà di un gruppo di "amici" del Club Lions di Lainate, vive grazie al lavoro di altri "amici" che, guidati dal nostro Magnifico Rettore, compongono la Segreteria, il Comitato Direttivo e il Comitato Didattico e forniscono l'assistenza tecnica. Lo "scopo" della sua esistenza è dato dalla presenza

degli studenti che compongono il cuore pulsante di questa iniziativa. Tutti noi, Rettore, Docenti, Segreteria, Consiglieri e Studenti siamo "volontari". I Docenti forniscono il loro contributo insegnando e programmando il lavoro dell'Università, gli studenti sono anche loro "volontari", perché, volontariamente, con la loro presenza stimolano e supportano l'attività della "scuola." Tutti noi dobbiamo sentirci orgogliosi di fare parte di un grande e silenzioso esercito di volontari che opera nel nostro Paese, un esercito così grande che è presente in tutte le attività sociali e che, se mancasse, evidenzerebbe molte carenze della nostra Società. Quello che più mi colpisce del "volontariato" è l'umiltà degli attori. Quando ho chiesto ad alcuni di loro se erano consci dell'importanza della loro attività, mi sono sentito rispondere: «Ma in fondo faccio molto poco, dedico al volontariato solo qualche ora alla settimana...»

E quando, provocatoriamente, ho chiesto: «Ma cosa ci guadagni a lavorare senza com-

penso», ho visto larghi sorrisi e sentito sempre la stessa risposta: «Tanto!».

Così vorrei dire ai nostri "amici" studenti che la loro partecipazione, la loro presenza in aula è "Volontariato". Ognuno di Voi è un tassello importante per la composizione di un mosaico di persone che amano la cultura e amano stare insieme.

Ognuno di voi studenti, è prezioso per il proprio vicino. Ognuno di voi gratifica il nostro lavoro e ci fa dire che, collaborando con la UTE di Lainate, «ci guadagniamo tanto». Ho volutamente abusato della parola "amico" perché amico è colui che dà senza chiedere

Gabrielle Frisone



Un ricordo, un addio...

Ci vediamo... Antonio!

Mi avevi detto:

«Ci vediamo...»

Ero venuto da te per uno dei soliti incontri fatto di programmi futuri, lezioni e corsi. Insomma di UTE.

«Avvenire»... «chiederlo»... «po'», avevo raccolto il tuo sguardo dove c'erano pagliuzze di saggezza e speranza. Mi avevi esortato a continuare, a non mollare, poi, mi avevi detto:

«Ci vediamo...»

e io ti ho creduto. Due giorni dopo ti ho cercato e non ti ho trovato. Non ti ho trovato, perché

tu non c'eri. Più.

Ti ho cercato perché tu mi ascoltavi sempre.

Perché, Tu, che pensavi più agli altri che a te stesso, mi avevi detto:

«Ci vediamo...»

Così... Ti ho cercato...

Antonio.

Accipicchia, no, non è una lacrima, è soltanto un brufolo che stuzzica l'occhio....

Ma quello che sento dentro non te lo dico...

e, tu non chiedermelo....

«Poi ci vediamo...».

Certo. Domani, ti chiederò, ancora una volta, di darmi